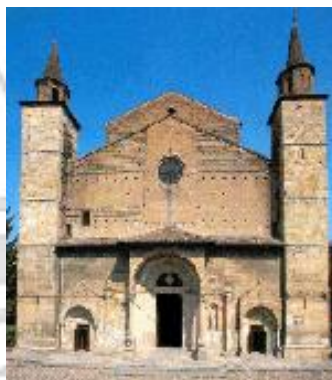




Bollettino N. 3 - Gennaio-Marzo 2013





Sakuji TANAKA
Presidente Rotary International

Franco ANGOTTI
Governatore Distretto 2070

Bollettino N. 3 - Gennaio-Marzo 2013

Indice

- I principali appuntamenti
- Dalle nostre conviviali
- La vicenda artistica di Clemente Ruta
- Ricordo di Valentino Delgrosso
- Rassegna Stampa



I principali appuntamenti del 3° trimestre 2012/2013

GIOVEDÌ 10 gennaio 2013 alle ore **20.30** presso il ristorante **Tre Pozzi** a Sanguinaro di Fontanellato si terrà l'assemblea per l'elezione del **PRESIDENTE DESIGNATO** per l'Anno Rotariano 2013-2014.

L'incontro è riservato ai soci.

GIOVEDÌ 24 gennaio alle ore **20.30** si terrà una conviviale presso il ristorante dell'**Hotel Villa Fiorita** di Salsomaggiore Terme. Sarà nostro ospite il **dott. GIULANO MOLOSSI**, Direttore della Gazzetta di Parma, che ci intratterrà sul tema:

“DALLA MACCHINA DA SCRIVERE AL WEB, COSÌ CAMBIA IL MESTIERE DEL GIORNALISTA”.

Il successivo incontro si terrà il giorno **GIOVEDÌ 7 febbraio** alle ore **20.30** presso il ristorante **Lo Scoiattolo** di Costa Mezzana, dove degusteremo piatti a base di cacciagione (fornita dagli amici **Gigi Ricca** e **Giovanni Rodolfi**).

Durante la serata l'amico **GIOVANNI GODI** ed il prof. **ALBERTO CRISPO** terranno una relazione sul tema:

“CLEMENTE RUTA, un raffinato pittore di chiese e palazzi che operò a Parma e Piacenza”.

La conviviale prevista per il 21 febbraio e rinviata a causa del maltempo si terrà **GIOVEDÌ 7 marzo** alle ore **20.30** presso

l'**Hotel Villa Fiorita** di Salsomaggiore. Sarà nostro ospite il **dott. ANDREA ZANLARI**, Presidente della Camera di Commercio di Parma, che ci intratterrà su temi economici di grande attualità.

Il **Rotaract Club di Salsomaggiore Terme**, nella persona del suo Presidente **CECILIA CRAVIARI**, ed il **Rotaract Club di Parma**, con il patrocinio del Rotary Club di Salsomaggiore, sono felici di invitarci **SABATO 9 marzo** alle ore **20,30** presso l'**Hotel Villa Fiorita** di Salsomaggiore, per una serata conviviale dal titolo:

“ROTARY E ROTARACT INSIEME PER L'AIL (ASSOCIAZIONE ITALIANA contro le LEUCEMIE)”.

in cui avremo ospiti il prof. **FRANCO AVERSA**, primario del reparto di Ematologia dell'Ospedale Maggiore di Parma, e la prof.ssa **LINA MANGONI**, i quali ci illustreranno gli obiettivi e le iniziative dell'AIL. La serata ha lo scopo di sensibilizzare i presenti su una tematica molto attuale e sul fondamentale contributo che ognuno di noi, con un piccolo gesto, può dare a questa splendida Associazione, che i nostri Club da sempre sostengono.

GIOVEDÌ 14 marzo alle ore **20,00** presso il ristorante **San Giorgio** di Fidenza si terrà la tradizionale cena conviviale dei soci della **SCUOLA MATERNA BATTISTI**.

Dalle nostre conviviali



Il 24 gennaio a Villa Fiorita abbiamo avuto il piacere di ospitare il Direttore della Gazzetta di Parma **Giuliano Molossi**, che ci ha intrattenuto sul tema *“Dalla macchina da scrivere al web, così cambia il mestiere di giornalista”*.



Numerose sono state le domande del pubblico presente, stimulate anche dalla curiosità per la recente intervista di Molossi a Silvio Berlusconi, di cui il Direttore della Gazzetta ha raccontato le circostanze e svelato qualche retroscena.



Molossi ha parlato delle sue esperienze professionali ed ha manifestato la sua opinione sul futuro della carta stampata, dicendosi convinto che, nonostante le insidie dei network e delle più moderne tecnologie, i giornali stampati tradizionali riusciranno a sopravvivere.



Giuliano Molossi ha concluso il suo intervento affermando che la **Gazzetta di Parma**, grazie alla forza della sua *parmigianità*, è di gran lunga il quotidiano più venduto in tutta la provincia, con una quota di mercato, in crescita, del 75 per cento.

Il 7 febbraio si è svolta presso *Lo Scoiattolo* di Costa Mezzana la “*Cena dei Cacciatori*”, divenuta ormai una gradita consuetudine annuale, durante la quale abbiamo degustato piatti a base di cacciagione, fornita dagli amici **Gigi Ricca** e **Giovanni Rodolfi**.



Quest'anno la conviviale è stata l'occasione per presentare un volume speciale della serie “*Quaderni di Parma per l'Arte*”, realizzato da **Giuseppe Cirillo** e **Alberto Crispo**, su **CLEMENTE RUTA**, un raffinato pittore di chiese e palazzi che operò nel '700 a Parma e Piacenza. **Giovanni Godi** ha introdotto l'argomento con la consueta competenza e passione, illustrando anche le caratteristiche della prestigiosa collana dei *Quaderni* di cui è Direttore Responsabile. E' toccato invece ad uno degli autori, **Alberto Crispo** (nella foto a fianco col Presidente Maini e Giovanni Godi) mostrare e commentare le più significative opere del **Ruta**, mirabilmente raccolte, organizzate e descritte nel suo prezioso volume, cui dedicheremo una nota più avanti.



L'eccellente gastronomia e l'interesse del tema culturale, che ha attirato numerosi ospiti, hanno decretato il successo della serata di cui vediamo qui alcuni momenti.



Giovedì 7 marzo a Villa Fiorita abbiamo avuto ospite **Andrea Zanlari**, Presidente della **Camera di Commercio di Parma** e di Unioncamere Emilia Romagna, nonché docente di *Storia e cultura della alimentazione* presso l'Università di Parma.



L'occasione è stata importante per fare il punto della situazione economica del parmense nel **difficile momento attuale per il nostro paese**. Le difficoltà si manifestano in particolare per la piccola e media impresa, minacciata dalla aggressione dei mercati esteri, minata dalla mancanza di credito e messa in sofferenza da uno Stato che toglie liquidità all'intero sistema Italia e contestualmente aumenta la pressione fiscale. Nonostante questo, **l'economia del parmense tiene, grazie soprattutto alle esportazioni**. Ponendo l'attenzione sulle variazioni messe a segno nei primi nove mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2008, quando non era ancora in atto la grave crisi internazionale, i settori che hanno realizzato le migliori performances sono stati quello farmaceutico, l'industria alimentare e i prodotti chimici.

Invece il comparto più importante dell'economia locale, la meccanica, è tornato al di sotto del valore raggiunto nel periodo precedente la crisi, a causa dell'andamento negativo dei primi nove mesi del 2012.



In qualità di Presidente della **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari**, di cui verranno presto festeggiati i **90 anni** dall'istituzione, Zanlari ha sottolineato anche il **ruolo fondamentale svolto dalla ricerca**, sia di base che applicata, per quanto riguarda in particolare la rimodulazione degli stili alimentari, la riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti domestici e il raggiungimento dell'obiettivo di soddisfare il consumatore, offrendogli una qualità oggettiva e, allo stesso tempo, percepibile, dei prodotti. Se le condizioni geografiche di altre zone del mondo consentono produzioni estensive, con costi decisamente inferiori, la tutela delle produzioni di qualità attraverso specifici brevetti, potrà consentire all'industria italiana di tornare alla guida dell'agro-alimentare di qualità. Il relatore ha poi risposto alle domande rivoltegli dal pubblico molto interessato a questi temi.

Alla serata era presente, con la gentile Signora, anche il Capitano dei Carabinieri di Salsomaggiore, **Roland Peluso**, con il quale il Presidente si è complimentato a nome di tutti per le recenti brillanti operazioni contro la criminalità e lo spaccio di droga.

Un momento di particolare significato rotariano che ha caratterizzato la serata è stato l'ingresso del nuovo socio **Dino Bertini**, giovane Direttore dell'Agenzia N.1 di CARIPARMA a Salsomaggiore, presentato da **Pietro Sozzi**, che ne ha illustrato il curriculum professionale.



Nato a Milano nel 1977, Bertini si è diplomato al Liceo D'Annunzio di Fidenza ed ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma. Dopo una prima esperienza lavorativa presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, è entrato in CARIPARMA nel 2007, diventando Direttore della filiale di Lesignano Bagni. Nel 2009 ha aderito ad un progetto dell'Istituto per la diffusione delle competenze e della cultura aziendale in modo uniforme nelle diverse aree geografiche in cui la banca è presente. E' stato così Direttore della filiale di Caserta e successivamente Vice Direttore della

Sede di Napoli. Nel 2011 è rientrato dall'esperienza "meridionale" per ricoprire l'incarico di Direttore della filiale di Sala Baganza. Dal 2012 è Direttore della Filiale di Salsomaggiore Terme, che per numero di clienti e masse amministrative si colloca per importanza tra le prime dieci su circa 900 filiali CARIPARMA presenti in territorio nazionale. Complimenti e tanti auguri di buon Rotary all'amico Dino.



Alla fine della serata, **Cecilia Craviari**, Presidente del **Rotaract** salsese, ha illustrato le iniziative del suo club in favore dell'**AIL** (Associazione Italiana contro le Leucemie), invitando tutti i presenti alla serata benefica del 9 marzo. È seguito il saluto dell'Assistente del Governatore **Riccardo Carelli**, che ha rivolto sentite parole di apprezzamento per le azioni dei nostri club.



La vicenda artistica di Clemente Ruta

Giovanni Godi, Direttore Responsabile della collana "Quaderni di Parma per l'Arte" ha presentato **Alberto Crispo**, coautore con **Giuseppe Cirillo** del volume dedicato a **Clemente Ruta**, nell'incontro del 7 febbraio.



Alberto Crispo ha orientato le proprie ricerche sulla pittura emiliana del Seicento scrivendo una monografia sul pittore Luigi Amidani (2001) e offrendo contributi su artisti quali Bartolomeo Schedoni, Giovanni Lanfranco, Sisto Badalocchio, Alessandro Tiarini e Carlo Cignani.

Si è dedicato inoltre agli studi sulla pittura di genere, occupandosi della ritrattistica parmense dei Sei e Settecento, ma soprattutto della natura morta in Italia settentrionale; ha collaborato infatti alla mostra *Fasto e rigore* (2000) e alla redazione del volume *La natura morta in Emilia e in Romagna* (2000), pubblicando in seguito diversi articoli sugli specialisti emiliano-romagnoli, oltre che sul cosiddetto *Abate Paolo*, sul *Baschenis* e su *Giacomo Ceruti*.

Si è interessato di arte lombarda con testi su *Giuseppe Vermiglio*, sui *Nuvolone*, sui *Procaccini* e sul *Cairo*, rivolgendo in seguito la propria attenzione a pittori ancora poco noti quali il lucchese *Giovanni Domenico Lombardi* e il siciliano *Domenico Maroli*.

Ha studiato la produzione artistica in ambito cappuccino contribuendo ai volumi *I Cappuccini in Emilia-Romagna. Storia di una presenza* (2002) e *I Cappuccini a Pontremoli* (2011). Recentemente si è occupato anche della committenza delle *Orsoline*, pubblicando, con altri, un volume monografico sul *Collegio di Sant'Orsola a Parma* (2012).

Ha collaborato inoltre alle mostre *Guercino. Poesia e sentimento nella pittura del '600* (2003), *La collezione d'arte di Franco Maria Ricci editore e bibliofilo* (2004), *Il Ducato in scena. Parma 1769: feste, libri, politica* (2009) e *Quadri di un'esposizione. Pittura barocca nella collezione del maestro Francesco Molinari Pradelli* (2012), compilando, assieme a *Giuseppe Cirillo* e *Anna Mavilla*, il catalogo della *Quadreria Costantiniana*

(2008) e contribuendo alla redazione dei cataloghi della *Pinacoteca Nazionale di Bologna* e delle collezioni artistiche del *Senato*.

Da ultimo ha scritto, assieme a Cirillo, la monografia su *Clemente Ruta (Parma 1685-1767)* (2012).

Suoi scritti sono apparsi sulle riviste "Parma per l'Arte", "Artes", "Nuovi Studi" e "Paragone".

Svolge funzioni di assistente tecnico presso il Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Spettacolo dell'Università degli Studi di Parma.



Il volume di Giuseppe Cirillo e Alberto Crispo, **Clemente Ruta (Parma 1685-1767)**, (Grafiche Step, Parma 2012, "Quaderni di Parma per l'Arte" n. 6), ripercorre la vicenda artistica di Clemente Ruta, nato a Parma nel 1685 e formatosi alla scuola di Carlo Cignani a Forlì. I riflessi di tale allunato, prolungatosi per una decina d'anni (1703-12) e seguito da un soggiorno a Roma (1712-15), si colgono assai bene nella prima produzione del pittore, dove si coniugano a una spiccata attenzione per i modelli cinquecenteschi parmensi di Correggio e Parmigianino.



Giuseppe interpreta i sogni

Rientrato in patria, il pittore lavora per chiese e ordini religiosi, come Francescani e Gesuiti, ma anche per la corte farnesiana, in particolare per la duchessa Dorotea Sofia di Neuburg e per il duca Antonio. Il Ruta è molto attivo anche a Piacenza, dove esegue pale d'altare per le chiese cittadine e due importanti cicli decorativi in Palazzo Casati.

Il secondo ciclo (1736-38), raffigurante Storie di Giuseppe, rivela al meglio la seconda maniera dell'artista, che supera l'iniziale classicismo di matrice cignanesca per approdare a una pittura più libera, decisamente barocchetta e attenta alle soluzioni di Sebastiano Ricci, Sebastiano Galeotti e Ignazio Stern. Dopo la morte di Antonio Farnese e l'ascesa al trono ducale da parte di Carlo di Borbone, il pittore sarà attivo anche per il nuovo sovrano che, divenuto re di Napoli, nel 1741 lo convocherà nella capitale del Regno come pittore di corte.



Ritratto di Maria Isabel di Borbone

A Napoli il Ruta eseguirà ritratti di Carlo, della moglie e delle figlie, oltre che pale d'altare per le cappelle reali, ma curerà anche la galleria farnesiana, lì trasferita da Parma, arricchendola con nuovi acquisti e occupandosi dei restauri. Fornirà inoltre cartoni per l'arazzeria reale e disegni per un volume di incisioni raffiguranti le antichità romane che stavano riaffiorando grazie agli scavi promossi dal Borbone.

Tornato in patria nel 1759 il Ruta ridurrà progressivamente la propria attività per problemi alla vista e morirà, ormai cieco, l'11 novembre 1767.



Trionfo della virtù

La monografia presenta, nei capitoli iniziali, l'itinerario artistico del pittore, con una meticolosa ricostruzione dei rapporti con i committenti e una nuova e più puntuale cronologia delle opere, grazie a un sistematico spoglio dei materiali d'archivio, in buona parte inediti. Segue il catalogo dei 162 dipinti rintracciati, di cui ventinove inediti o attribuiti in questa occasione e quasi settanta già riferiti al pittore ma mai riprodotti. Il successivo catalogo dei disegni conta venti schede, con otto nuove attribuzioni. Buona parte delle illustrazioni è a colori ed è stata realizzata, tra Parma, Napoli e Palermo, in funzione del volume qui presentato. Seguono il catalogo delle opere menzionate dalle fonti, ma perdute o non reperite, e il regesto, a cura di Giuseppe Cirillo.

Il Ruta fu anche un raffinato conoscitore di pittura antica e pubblicò la prima guida artistica di Parma, assai rara, che viene riprodotta integralmente alla fine del libro, che conta oltre trecento pagine.

Ricordo di Valentino Delgrosso

Dalla Gazzetta di Parma del 19-12-2012

LUTTO TRA LE OPERE PROGETTATE DA LUI IN PAESE LO STADIO COMUNALE E L'ASILO. AVEVA 91 ANNI

Valentino Delgrosso, l'ingegnere con la passione per il volo

Come pilota vinse due titoli italiani. Era impegnato anche nel sociale

SAN SECONDO

Silvio Tiseno

La comunità di San Secondo è in lutto per la scomparsa dell'ingegnere Valentino Delgrosso, che si è spento domenica all'età di 91 anni. Ad accompagnarlo per tutta la vita è stata la sua grande passione per il volo: dalla Seconda guerra mondiale, quando frequentava l'accademia di aeronautica militare di Caserta, alle grandi vittorie che lo portarono ad essere campione italiano per ben due volte, nel 1980 e nel 1981. Che si trattasse del Cessna o del Piper, con cui ottenne le vittorie nazionali, non doveva mai mancare il suo numero: il 36.

Alle Olimpiadi a tre anni La staffa del campione Valentino ce l'aveva nel Dna: a soli tre anni seguì, assieme alla madre, a Parigi l'avventura olimpionica di padre Francesco, ciclista e campione italiano. Il primo parmigiano a partecipare alle Olimpiadi: era il 1924.

Dopo i difficili anni della guerra, durante la quale subì

una ferita da arma da fuoco a pochi millimetri dal cuore, studiò ingegneria meccanica all'Università di Padova. Era la seconda metà degli anni '40: Valentino montava in sella alla sua bicicletta, pedalava da San Secondo a Parma e una volta in stazione saliva a bordo del treno merci diretto a Padova.

Nel 1949 arrivò la laurea e da lì iniziò la carriera lavorativa che lo portò ad essere uno dei professionisti più stimati della provincia. Tuttora a San Secondo è possibile ammirare le opere progettate dall'ingegnere tra cui lo stadio comunale e l'asilo.

Negli anni '50 e '60 collaborò con l'Amministrazione comunale come tecnico e la sua carriera professionale è continuata anche dopo la pensione, collaborando con il figlio Augusto.

L'amore per Vilma Nel 1950 arrivò il matrimonio con Vilma: 62 anni di unione vissuti con grande amore. Sentimento che Valentino ha dimostrato anche quando la malattia ha colpito la moglie, assistendola quotidianamente per oltre 30 anni.

Da quando era in pensione il



Il volo La passione di una vita per Valentino Delgrosso.

tempo libero era diviso tra la famiglia, gli amici dell'Aeroclub e i viaggi che lo portarono a girare tutto il mondo. Quella per i viaggi era un'altra delle grandi passioni di Valentino e, dopo aver visitato numerose nazioni, tra poche settimane sarebbe partito per Tenerife.

Valentino Delgrosso, pilota e

ingegnere, è stato anche un importante punto di riferimento per i figli, Francesco e Augusto, e per i nipoti, Valentina, Alessia e Riccardo. «Era un uomo umile che riusciva a farsi voler bene da tutti, si è sempre dedicato alla famiglia - raccontano i figli -. La sua grande dignità e la voglia di vivere lo hanno accompagnato

fino alla fine». Mentre i nipoti lo ricordano come «un secondo padre che aveva sempre la parola giusta al momento giusto e un sorriso che ti rimaneva dentro; era sempre pronto a consolarti o a dare una parola di conforto, una persona speciale».

Famiglia Tra il volo, il lavoro e la famiglia Delgrosso non si dimenticava mai degli ultimi, i più deboli. Era sempre disposto a tendere una mano a chi ne avesse bisogno, impegnandosi concretamente. Il suo impegno nel sociale venne premiato con un apposito riconoscimento che gli venne conferito dal Rotary Club di Salsomaggiore Terme, di cui era socio. Un altro aspetto che ha caratterizzato Valentino è stato il suo essere sansecondino. Nato e vissuto a San Secondo, non ha mai abbandonato il suo paese natale e negli anni sono tanti i concittadini che ne hanno potuto apprezzare le grandi doti umane e professionali. Una stima e un affetto che tutta la comunità ha dimostrato ieri, in occasione dei funerali, con una grande e commossa partecipazione. ♦

Chi ha conosciuto Valentino ritroverà in questo articolo il carattere e le virtù dell'amico che per tanti anni ha frequentato assiduamente il Rotary Club di Salsomaggiore, con al petto il suo distintivo unico, quello "con le ali" che solo lui poteva portare con orgoglio. La sua grande umanità, la sua amicizia e il suo sorriso sono stati un grande dono per tutti noi. Alla sua famiglia le nostre condoglianze più sentite.

Rassegna Stampa

Dalla *Gazzetta di Parma* del 16-12-2012

MEDICINA DOPO L'ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Cardiochirurgia: Parolari nominato segretario nazionale

Il prestigioso incarico scientifico è stato affidato dalla Società italiana al medico e docente salsese

Il salsese Alessandro Parolari è il nuovo Segretario scientifico della cardiocirurgia italiana. Nelle scorse settimane si è svolto a Roma il 26° congresso della Società italiana di Chirurgia cardiaca, organo di indirizzo scientifico e strategico per i cardiocirurghi italiani durante il quale si sono svolte le elezioni per il Consiglio direttivo della Società.

Parolari, salsese, professore aggregato di cardiocirurgia presso l'Università degli Studi di Milano e Sassari, è stato confermato membro del consiglio di-

Appello Uildm

Fondi per il pulmino del trasporto disabili

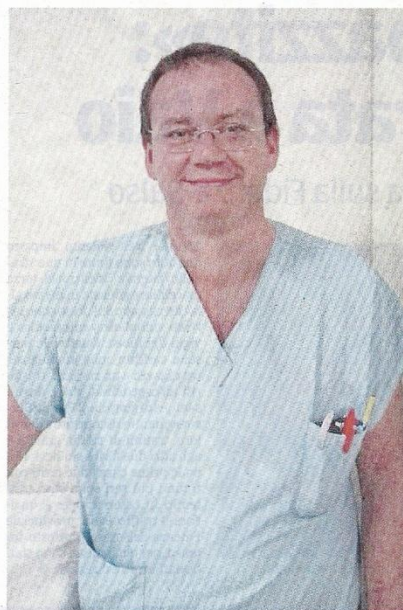
La Uildm-Distrofia

Muscolare di

Salsomaggiore, sezione «Paolo Bertellini» lancia un appello a tutti i cittadini per la raccolta fondi per la riparazione o sostituzione del pulmino adibito al trasporto disabili, che ha subito un grosso incidente.

rettivo per il biennio 2012-2014 ottenendo il più alto numero di preferenze. Successivamente, nel corso del primo consiglio direttivo che si è svolto pochi giorni fa a Milano, è stato eletto all'unanimità Segretario scientifico.

«Per me è motivo di grande soddisfazione ricevere una così ampia fiducia dei tanti colleghi che mi hanno votato - ha commentato Parolari - ed a questo si aggiunge anche l'incarico di Segretario scientifico, che mi porterà a promuovere e coordinare l'attività scientifica e gli eventi



Alessandro Parolari Il cardiocirurgo salsese.

della nostra Società.

Questi riconoscimenti premiano l'attività di ricerca scientifica da me svolta negli anni scorsi al Centro cardiologico Monzino di Milano, e non nego che mi piacerebbe poter organizzare un evento proprio qui a Salso, città natale alla quale sono molto legato. Mi auguro infine che questo nuovo incarico mi consenta di collaborare in maniera ancora più stretta con le cardiocirurgie pubbliche della mia regione; infatti le cardiocirurgie di Parma e Bologna sono centri di assoluta eccellenza clinica e di ricerca».

Alessandro Parolari, dopo la laurea in medicina e chirurgia a Parma con lode nel 1988, e la specializzazione in cardiocirurgia a Milano con lode nel 1993, e dopo un lungo periodo di perfezionamento negli Stati Uniti presso la Cleveland Clinic, si è sempre interessato di ricerca nel campo delle malattie cardiovascolari dell'adulto, e del trasferimento dei risultati ottenuti dalla ricerca nella pratica clinica. Le sue ricerche sono state pubblicate sulle più importanti riviste scientifiche internazionali ed hanno contribuito a far conoscere il Monzino come ospedale d'eccellenza per la cura e lo studio delle malattie cardiovascolari dell'adulto. ♦ A.S.

Complimenti vivissimi al nostro socio onorario Alberto Parolari per il nuovo prestigioso incarico!

Dalla *Gazzetta di Parma* del 14-1-2013

INIZIATIVA HANNO PORTATO IL SALUTO AI PAZIENTI NELLE FESTIVITA'

Delegazione del Rotaract in visita all'Hospice di Vaio

Una delegazione del Rotaract di Salso nei giorni scorsi ha fatto visita ai pazienti dell'Hospice dell'ospedale di Vaio per augurare loro «buone feste».

Hanno partecipato anche il vescovo Carlo Mazza, il cappellano dell'ospedale padre Mauro Ghidini, il diacono Gabriele Boselli e la direttrice dell'hospice Anna Tedeschi.

L'iniziativa è stata appoggiata anche dal Rotari «padrino» e dal suo presidente Francesco Maini.

«Ringrazio Anna Tedeschi e la dottoressa Enrica Biolzi per averci fatto conoscere la realtà dell'Hospice - ha affermato la presidente del Rotaract di Salso



Hospice di Vaio La delegazione del Rotaract in visita ai pazienti.

Cecilia Craviari - Verremo a portare un saluto ai pazienti in tutte le principali ricorrenze dell'anno e stiamo portando avanti alcuni progetti mirati a raccogliere fondi da destinare all'acquisto di macchinari per la struttura».

Il Rotaract Salso ha iniziato, inoltre, anche una collaborazione con l'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie, di Parma. «Si tratta di collaborazione nata grazie ad Elizabeth Gherardi, segretaria dell'Ail e socia onoraria del Rotaract Salso - prosegue la Craviari - Abbiamo partecipato alla campagna «stelle di natale», il cui ricavato è stato devoluto a sostegno dell'assistenza domiciliare ai pazienti ematologici di Parma e provincia, della ricerca scientifica e della formazione del personale. Inoltre, organizzeremo cene di sensibilizzazione per far conoscere l'Ail».

La sezione del Rotaract di Salso ha in programma anche per quest'anno molte altre iniziative che presenterà a breve. ♦

Dalla Gazzetta di Parma del 31-1-2013

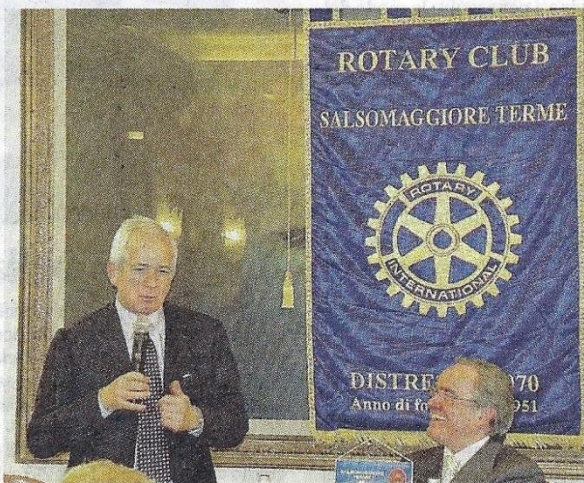
ROTARY CLUB IL DIRETTORE DELLA GAZZETTA GIULIANO MOLOSSI HA PARLATO DEL PASSAGGIO DALLA CARTA ALLA RETE

«Il giornale non scomparirà mai»

Il tema era «Dalla macchina da scrivere al web, così cambia il mestiere del giornalista»

Il direttore della Gazzetta di Parma Giuliano Molossi è stato ospite di recente della conviviale del Rotary club di Salsomaggiore durante la quale ha tenuto una relazione sul tema «Dalla macchina da scrivere al web, così cambia il mestiere del giornalista».

Presentato dal presidente del club Francesco Maini, Molossi ha parlato della sua esperienza professionale e del futuro della carta stampata, ricordando che vi sono due scuole di pensiero: una ritiene che in futuro non si leggeranno



Rotary Club Il direttore Giuliano Molossi (a sinistra), ospite a Salsomaggiore.

più giornali, l'altra invece - dicendosi di questa opinione - che i giornali tradizionali, pur insidiati da social network, smartphone e tablet, riusciranno a sopravvivere. Sollecitato da numerose domande da parte dei partecipanti all'incontro, Molossi ha parlato anche della sua recente intervista all'ex premier Silvio Berlusconi e delle prossime consultazioni elettorali.

Concludendo il suo intervento, ha affermato con orgoglio che la Gazzetta di Parma è di gran lunga il quotidiano più venduto in tutta la provincia, con una quota di mercato, in crescita, del 75 per cento. Forza del giornale è da sempre la sua parmigianità, le pagine locali, le lettere al Direttore e le cronache dalla provincia. ♦

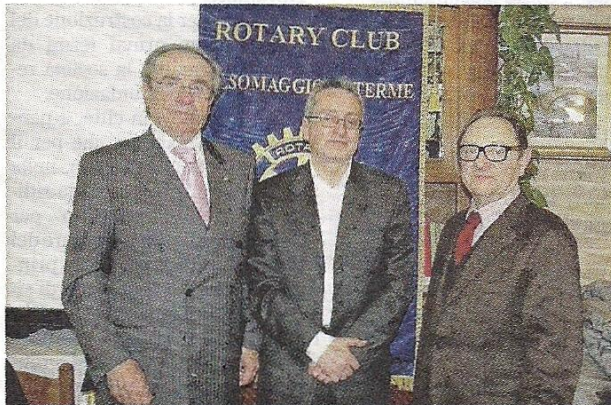
Dalla Gazzetta di Parma del 26-2-2013

INCONTRI NE HA PARLATO IL PROFESSOR CRISPO OSPITE DEL ROTARY

Ruta, pittore del Settecento diviso tra Parma e Napoli

Durante l'ultima conviviale del Rotary di Salsomaggiore, il professor Alberto Crispo ha presentato la monografia sul pittore settecentesco parmense Clemente Ruta, data alla stampe di recente (edita nei «Quaderni di Parma per l'Arte» diretti da Giovanni Godi e realizzata insieme a Giuseppe Cirillo).

Ruta, nato a Parma nel 1685, autore anche di una Guida «delle più eccellenti pitture che sono in molte chiese della città di Parma», è stato soprattutto un grande pittore specializzato in soggetti religiosi. Allievo di Ilario Spolverini e Carlo Ci-



gnani, lavorò a Napoli dove aveva accompagnato Carlo di Borbone, e naturalmente nella sua città natale, a Parma, dove restano numerose opere in luoghi pubblici e collezioni private.

Durante la conviviale del Rotary, presentato dal professor Giovanni Godi, Alberto Crispo ha illustrato vita ed opere del pittore parmense, soffermandosi sulle tele più note, parlando dettagliatamente della sua formazione bolognese e del periodo legato al soggiorno a Napoli. Inoltre sono state ricordate le numerose opere conservate nel parmense in cui appare evidente il costante riferimento a Correggio e Parmigianino. La conviviale, che si è tenuta in un noto ristorante della provincia specializzato in cacciagione, ha visto riuniti tantissimi soci del Rotary e numerosi ospiti, «attirati» dal tema culturale e anche dall'eccellente gastronomia. Una riuscita conviviale che ha soddisfatto tutti i partecipanti. ♦

Lettera dello scrittore salsese Renzo Allegri

Una domenica di neve in collina

La neve nella domenica delle votazioni. La riflessione arriva da un noto cittadino, lo scrittore Renzo Allegri. «Il vecchio contadino, che vive sulle colline di Salso, si è alzato presto. La neve, caduta con grande abbondanza nelle ultime 24 ore, era alta come non mai. Guardando dalla finestra, il contadino si accorge che la strada è perfettamente pulita. Mai vista così pulita. Pensa che è giorno di votazioni politiche e sorride: «La politica ci viene in

aiuto. Mai visto le strade, quasi, così pulite al mattino presto» - scrive Allegri -. Scende e va verso l'ingresso della sua proprietà per controllare se riesce a uscire con la macchina. Si accorge che lo spazzaneve, liberando la strada, gli ha creato una muraglia di neve davanti all'ingresso. «E adesso che faccio?», si chiede. Borbotta un po' poi va a prendere la pala e comincia a spalare. La neve, pressata, è dura come ghiaccio. La fatica è grande. Il

vecchio contadino suda». «Gli viene in mente che il Papa che si è dimesso "perché, a causa della vecchiaia, gli mancano le forze fisiche e morali". E' vero, dice a se stesso: invecchiando si sente che la fatica ti mangia il respiro. Vorrebbe smettere di spalare, rinunciare ad andare a votare e tornarsene in casa al caldo. Ma il vecchio contadino è anche abituato ad andare a messa tutte le domeniche. E la messa non la vuol perdere. Riprende la pala e



riprende a sudare», aggiunge Allegri. «Passa un contadino giovane, Gianluigi, a bordo di un piccolo spazzaneve. Si ferma. Le do una mano?, chiede sorridente. Insieme, chiacchierano e finiscono il lavoro. Il vecchio contadino riesce ad uscire con la sua Panda e ad arrivare in chiesa per la messa delle undici e un quarto. Parlando con il Padre di tutti, lo ringrazia e gli dice di ricordarsi di coloro che gli hanno pulito la strada, del giovane contadino motorizzato e di tutti coloro che vanno a votare con la speranza di un avvenire migliore. E si sente in pace in pace con se stesso e con il mondo». ♦

Questa simpatica lettera di uno scrittore salsese, che abbiamo anche avuto come ospite in una conviviale di qualche anno fa, descrive un gesto nobile ed esemplare di un "contadino giovane", tale Gianluigi, evidentemente animato da "spirito di servizio" nel vero senso rotariano del termine.

Se qualcuno riesce ad individuare questo giovanotto ed a segnalarcelo, potremmo prenderlo in seria considerazione per dare nuova e fresca linfa vitale al nostro club!